



Frank Gehry - Creatore di sogni (2005)

Un emozionante ritratto di un genio creativo del nostro tempo.

Un film di Sydney Pollack Genere Biografico durata 83 minuti. Produzione USA 2005.

Uscita nelle sale: venerdì 30 marzo 2007

Gehry è un grande poeta umanista, un pittore che anima i movimenti dell'abitare. Un artista capace di cambiare il mondo con il suo lavoro e i suoi sogni.

Andrea Chirichelli - www.mymovies.it

Sarà forse merito di Michael Moore, che ne ha rilanciato il format, ma è evidente che il genere dei documentari al cinema sta vivendo un periodo felice e fecondo, sia in termini qualitativi, sia quanto a diffusione nelle sale internazionali. Con un certo ritardo sulla sua uscita originale arriva anche in Italia ' Frank Gehry - Creatore di sogni', omaggio di un grande (regista) a un altro grande (architetto).

Da un punto di vista prettamente cinematografico, l'opera di Pollack oscilla tra l'omaggio appassionato e la chiacchierata tra amici, ma scade a volte nella devozione acritica: il fatto che sia lo stesso Gehry, piuttosto disinvolto, a raccontare aneddoti ed eventi salienti della sua lunga vita, senza che sia necessario pungolarlo in alcun modo, dà bene la misura del rapporto di forza esistente tra intervistante e intervistato.

Dalle parole dell'architetto emergono verità elementari, ma proprio per questo spesso dimenticate: dietro a un'opera titanica come può essere il Museo Guggenheim di Bilbao, la Disney Concert Hall o la Loyola Law School di Los Angeles, c'è sempre una semplice idea e l'oculata scelta del materiale da utilizzare. Il resto è lavoro, lavoro e fantasia. Curiosa, tra le tante voci ascoltate da Pollack, quella dell'analista di Gehry, forse unico personaggio a rivelare alcune gustose "chicche" a proposito del suo assistito.

' Frank Gehry - Creatore di sogni' è un documentario interessante e utile, forse più per i benefici effetti che potrebbe avere sul pubblico (impossibile non essere affascinati dal processo di creazione delle opere) che per le sue qualità intrinseche. In ogni caso, visto che di architettura si parla poco, e troppo spesso a sproposito, ben venga Pollack e il suo deferente omaggio a una delle icone più discusse di questo affascinante e, per certi versi, misterioso universo, capace di ricordarci che, nonostante i tempi bui che viviamo, stupirsi è ancora possibile.